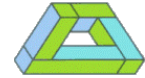


Servizio Civile Marche

Normativa e finalità

Paola Frammartino

Struttura Regionale per il Servizio Civile – ARS – Regione Marche

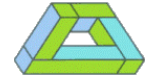


Il Servizio Civile Nazionale viene istituito il **6 marzo 2001**

con la Legge n. 64 (Istituzione del Servizio Civile Nazionale) ed è reso attuativo dal d.lgs. del 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della Legge 64/2001), con la finalità di:

- a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari* (* «difesa dei valori fondativi della patria» nella nuova proposta di legge);
- b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- d) partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero





Il d.lgs. del 5 aprile 2002, n. 77 nel 'disciplinare' la L. 64/2001 precisa al punto 2:

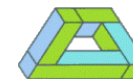
1. L'Ufficio nazionale cura l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento del servizio civile nazionale, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo, elaborando le direttive ed individuando gli obiettivi degli interventi per il servizio civile su scala nazionale.

-> Ufficio per il Servizio Civile Nazionale

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze.

-> Struttura Regionale per il Servizio Civile

Questo rende il Servizio Civile materia «concorrenziale» ovvero gestita dallo Stato e dalle Regioni nell'ambito delle rispettive competenze



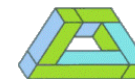
... una breve nota storica:

→ **Il Servizio Civile concorre in alternativa al servizio militare obbligatorio**

Infatti, dal 1861 e fino al 2005, per 144 anni, ogni cittadino italiano di sesso maschile, compiuta la maggiore età, doveva svolgere un anno di servizio militare, così come riportato all'art. 52 della Costituzione Italiana:

*<La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.
Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge>.*



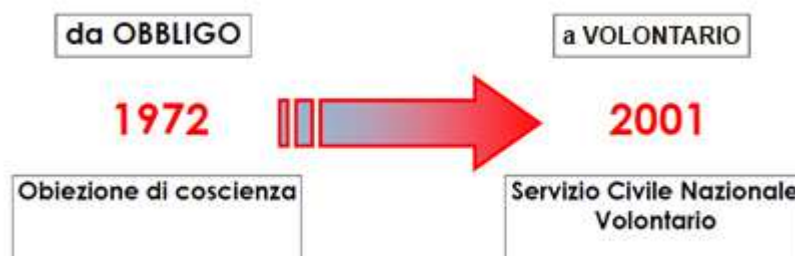


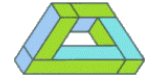
... perché «volontario» e non «volontariato»:

L'**8 maggio 2001** con il decreto legislativo n. 215, viene disposta la '**fine/fospensione**' del servizio militare obbligatorio (non l'abolizione, visto che sarebbe stata necessaria una legge costituzionale di modifica dell'articolo 52):

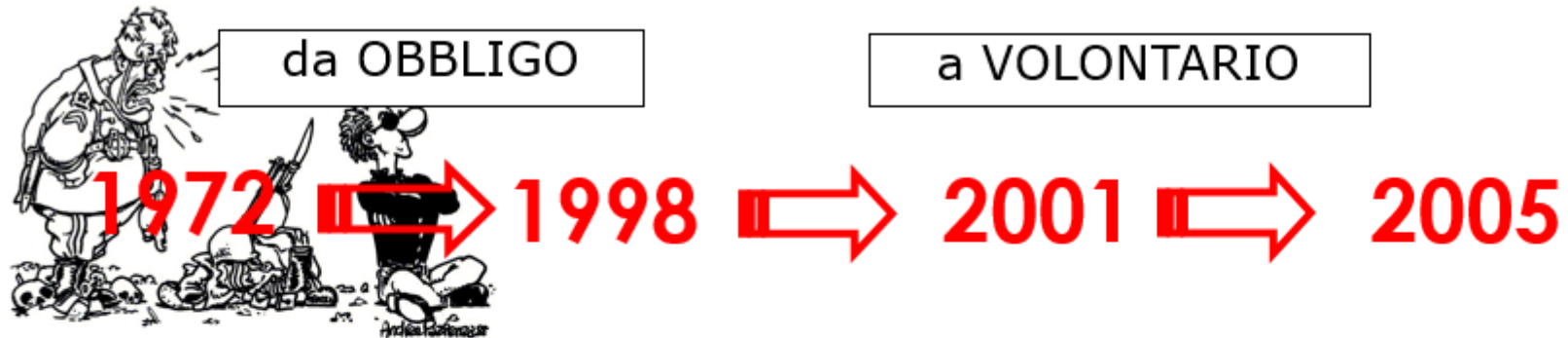
- l'ultima classe chiamata a prestare servizio militare è stata quella dei nati nel 1985, pertanto dal 1° gennaio 2005 l'arruolamento è divenuto esclusivamente su base volontaria e a carattere professionale.

Questo segna il passaggio:





... una sintesi:



Legge n. 772/72

Prima legge italiana in materia di obiezione di coscienza.

Legge n. 230/98

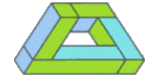
Nuove norme in materia di obiezione di coscienza.

Legge 64/01

Servizio civile volontario nazionale

**Regione Marche
Legge Regionale 15/05**

Istituzione del sistema regionale del servizio civile.



... una piccola nota a latere:

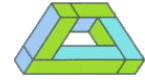
-> **il 23 febbraio 2005 con la Legge Regionale n. 15**, dal Servizio Civile Nazionale **nasce il Servizio Civile Regionale**, quale **espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione alla pace** - art.1, comma 1, LR 15/2005

Pertanto l'esperienza del Servizio Civile nella regione Marche si caratterizza per la presenza di 2 leggi (= 2 finanziamenti):

- 1 Legge Statale (madre), la n. 64/2001
- 1 Legge Regionale (figlia), la n. 15/2005

Entrambe le leggi confluiscono nel SERVIZIO CIVILE MARCHE ->



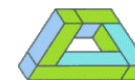


Servizio Civile Marche

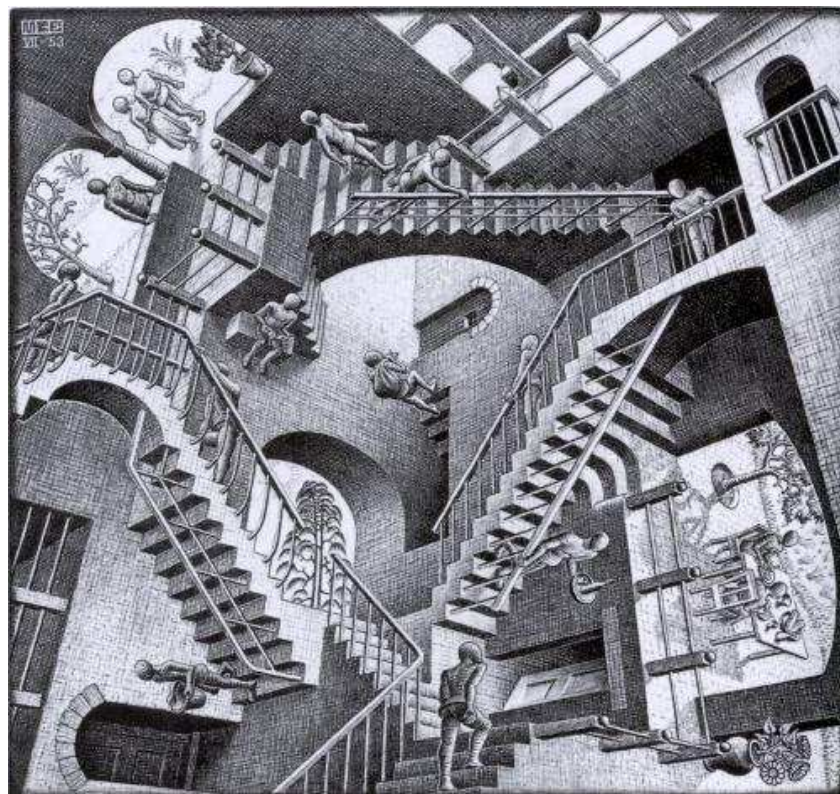
Organizzazione del servizio civile + rapporto volontari/ Ente

Paola Frammartino

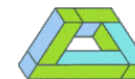
Struttura Regionale per il Servizio Civile – ARS – Regione Marche



... piccolo ORGANIGRAMMA del SERVIZIO CIVILE MARCHE:



Maurits Cornelis Escher, La scala di Penrose anche nota come scala infinita o impossibile



... piccolo ORGANIGRAMMA del SERVIZIO CIVILE MARCHE:

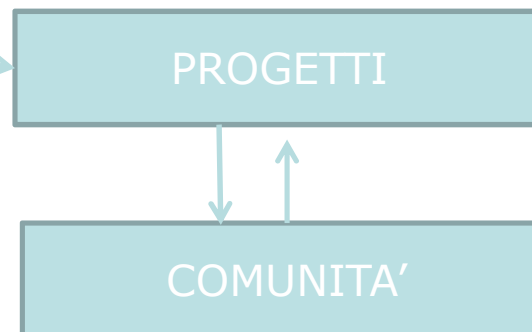
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale + Struttura Regionale per il Servizio Civile

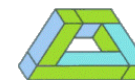
(definiscono le linee guida, valutano i progetti, hanno la gestione indiretta dei volontari, vigilano su tutto il processo)

ENTI/ORGANIZZAZIONI iscritte all'Albo regionale
(progettano e hanno la gestione diretta dei volontari)

- ENTI PARTNER
- SEDI OPERATIVE

- i formatori (generali e specifici)
- gli Operatori Locali di Progetto (OLP)
- i volontari in servizio civile
- altri operatori





PROGETTI

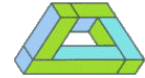
○ Chi può partecipare alla progettazione?

-> ENTI LOCALI, AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

-> ENTI E ORGANIZZAZIONI PRIVATE (Associazioni, Cooperative etc.)

Requisiti richiesti per legge agli Enti/Organizzazioni:

- a) assenza di scopo di lucro
- b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile volontario
- c) corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'art. 1
- d) svolgimento di un'attività continuativa da almeno 3 anni



... Esame e approvazione dei progetti

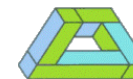
○ Chi valuta i progetti?

→ Ufficio per il Servizio Civile Nazionale e/o Struttura Regionale per il Servizio Civile valutano i progetti dandone comunicazione agli enti proponenti

→ Al termine del procedimento di valutazione è costituita una graduatoria

→ I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno considerato saranno inseriti nel bando.

→ la **SRSC** e l'**USCN** pubblicano sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati ed inseriti nel **bando volontari**.



Quindi, possiamo dire che...

non esiste un servizio uguale per tutti, perché diversi sono i progetti ed i settori di impiego:

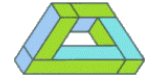
- assistenza
- ambiente
- protezione civile
- tutela del patrimonio artistico
- culturale

diversi sono gli enti:

- Enti pubblici
- Associazioni
- Cooperative sociali e Fondazioni

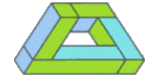
unico è invece lo status del volontario in SC





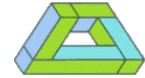
... conoscere il proprio progetto

Quanto conosci il tuo progetto?



... conoscere il proprio progetto

- ✿ Il progetto di SCR si sviluppa in 23 punti (**scheda progetto**);
- ✿ A caratterizzare ciascun progetto sono:
 - Le attività del servizio riportate al punto 12
 - Giorni e ore di servizio (dal punto 15 al punto 17)
 - La formazione: specifica e generale (dal punto 21 al punto 22) che varia da progetto a progetto;



... in particolare, la formazione:

deve accrescere nei giovani la **partecipazione attiva** alla vita della società e la **consapevolezza** sul significato della scelta e della esperienza di SC



presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità

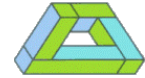
=

Formazione generale al servizio

conseguimento di una specifica professionalità, acquisizione di conoscenze specifiche

=

Formazione specifica
in relazione alla tipologia di impiego



... quanto impegna

12 mesi

per

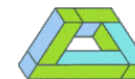
30 ore settimanali

ovvero

1400 ore annue

+ 26 giorni di permesso retribuito

L'orario di svolgimento del servizio è stabilito in relazione alla natura del progetto



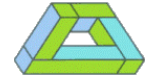
○ Quali doveri ha un volontario?

adottare un comportamento improntato a **senso di responsabilità**, **tolleranza** ed equilibrio e partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

- Ma cosa vuol dire?
- Quanto siamo tolleranti?
- Quanto responsabili?

Spunti di riflessione tratti dal film «Piovono mucche» →





- Quali doveri ha un volontario?

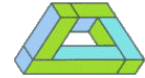
Ed in particolare:

d) **seguire le istruzioni** e le direttive, **necessarie alla realizzazione del progetto** di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'OLP

e) **partecipare alla formazione generale** nonché a quella **specificata** relativa alle peculiari attività previste dal progetto

f) **rispettare scrupolosamente l'orario** di svolgimento delle attività relative al SCR conformemente alle indicazioni contenute nel progetto

g) **non assentarsi durante l'orario** di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'OLP;

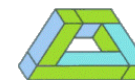


o Quali doveri ha un volontario?

h) **rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone** con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio

i) **astenersi dal divulgare dati o informazioni** riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio

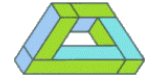
j) **non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni** di permesso entro i limiti consentiti;



... è un diritto dei volontari

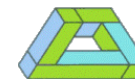
- essere impegnato per le **finalità del progetto** e non per esclusivo beneficio dell'ente,
- essere **coinvolto nelle diverse fasi** di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni,
- non essere impiegato in **attività non condivise** dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto,
- lavorare in **affiancamento** a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme,
- potersi **confrontare con l'ente** secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'ente,
- disporre di momenti di **formazione, verifica e discussione** del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza





... è un dovere degli enti impiegare il volontario

- nel **rispetto della sua dignità e personalità** assicurando che non vengano posti in essere atti di vessazione fisica e morale,
- esclusivamente nelle attività indicate nel progetto** astenendosi dal chiedere prestazioni o adempimenti non previsti,
- presso le sedi di attuazione accreditate** secondo i piani di azione, l'orario di servizio e l'articolazione settimanale previsti dal progetto.
- garantire la presenza, in sede, **per almeno dieci ore settimanali, dell'OLP**, designato quale referente del volontario per tutte le questioni inerenti la realizzazione del progetto stesso,
- garantire **formazione generale e formazione specifica** relativa alle peculiari attività previste dal progetto stesso,
- effettuare il **monitoraggio interno** per la valutazione dei risultati del progetto nonché per la verifica degli esiti della formazione svolta.

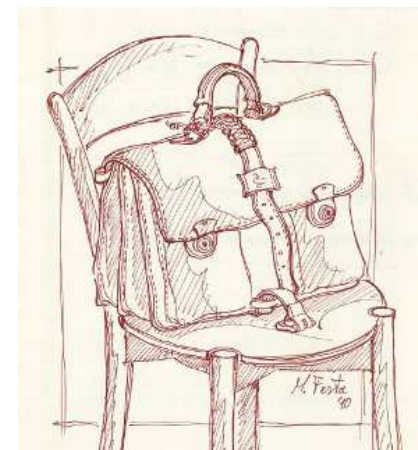


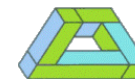
... disciplina dei rapporti volontari enti

La cartella del volontario

Per ogni volontario che assume servizio deve essere predisposta una cartella personale, da conservare in apposito archivio presso la sede centrale o locale dell'Ente nella quale viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessato con particolare riferimento a:

- copia del progetto
- permessi, malattie e/o infortuni, documentazione sanitaria
- copia del contratto di servizio civile
- formazione svolta sia generale che specifica;
- richieste avanzate dal volontario;
- provvedimenti disciplinari;
- ogni altra documentazione attinente al servizio svolto.

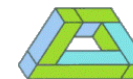




Malattia ed infortuni

- Il volontario, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sui moduli di prescrizione sanitaria rilasciata dai medici di base o dalle strutture della Azienda sanitaria locale. Tale documentazione è conservata dall'ente nella cartella personale del volontario.
- **Spetta al volontario, durante i primi quindici giorni di malattia, l'assegno mensile per l'intero importo.**
- **Per il periodo eccedente e per ulteriori trenta giorni di malattia, l'importo economico è decurtato in proporzione ai giorni di assenza.**
- **Superati questi ulteriori trenta giorni, il volontario è escluso dalla prosecuzione del progetto.**
- In tal caso, il volontario, sempre che il servizio sia stato svolto per un periodo non superiore a sei mesi, potrà presentare nuova domanda di servizio civile in uno dei bandi successivi.

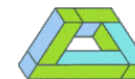




Malattia e infortuni

- In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del volontario al broker assicurativo, entro quindici giorni dal momento dell'infortunio.
- Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per effetto delle attività svolte nel servizio **i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio** (...) al volontario per il periodo di svolgimento del servizio civile spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico.

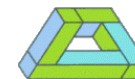




I permessi

- Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto **il volontario usufruisce di un massimo di ventisei giorni retribuiti** di permesso per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali.
- Il permesso consente al volontario di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari.
- I permessi vengono fruiti dal volontario, in accordo con l'ente, compatibilmente con le esigenze del progetto di servizio e della formazione; di norma **debbono essere richiesti all'operatore locale di progetto della sede di attuazione** del progetto almeno quarantotto ore prima della data di inizio.
- La fruizione di giorni di permesso eccedenti i venti previsti deve essere comunicata dall'ente all'Ufficio nazionale, che adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

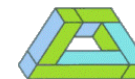




Orario di servizio

- I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore alle **trenta ore settimanali, ovvero un monte ore annuo di millequattrocento ore.**
- Nel caso in cui il progetto abbia optato per la soluzione del monte ore annuo i volontari dovranno essere impiegati in modo continuativo per almeno dodici ore settimanali, da articolare su **quattro, cinque o sei giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto.** Nelle millequattrocento ore rientra anche il periodo di formazione.
- Il monte ore previsto non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i volontari oltre il periodo di dodici mesi.

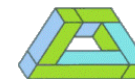




Attestazione del servizio

- Hanno diritto ad ottenere l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di servizio svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i volontari che hanno effettuato 12 mesi di servizio ed i volontari assegnati quali subentranti che hanno effettuato almeno 8 mesi di servizio.
- L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio.
- Coloro che non si trovano nelle condizioni indicate nei due punti precedenti potranno richiedere alla Struttura Regionale per il Servizio Civile una certificazione relativa al periodo di servizio civile prestato.





... a proposito di impegno.



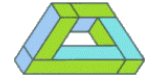
LEONI PER
AGNELLI
di ROBERT REDFORD

Leoni per agnelli è un film del 2007 diretto da Robert Redford.

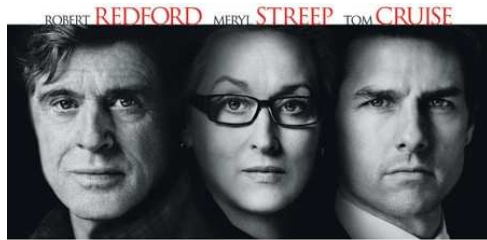
Il titolo è una metafora usata per descrivere il concetto di eroici soldati agli ordini di comandanti inetti.

Durante la prima guerra mondiale il Generale Max von Gallwitz, Comandante Supremo delle forze tedesche, rimase profondamente colpito dal coraggio dei soldati inglesi ed ugualmente stupito dall'insipienza e dalla codardia con cui venivano mandati al macello durante la battaglia di Somme, si dice che per questo motivo conìò la popolare battuta:

"Mai visti leoni di tal fatta comandati da agnelli"



... a proposito di impegno.



LEONI PER
AGNELLI
di ALBERT ROYER

da un dialogo del film:

Todd: *Meglio provare e non riuscire che non riuscire a provare... ma qual è la differenza se il risultato non cambia?*

Malley: ***Hai fatto qualcosa almeno...***

E adesso che fai?